

L'attuazione del Piano di rinascita

CONCITA DE GREGORIO

→ **SEGUE DA PAGINA 2**

Brevi estratti dal Piano di Rinascita, che magari chi ha meno di trent'anni non lo ricorda o non l'ha letto mai. A proposito di stampa e tv. «Acquisire 2 o 3 giornalisti per ciascun quotidiano o periodico in modo tale che nessuno sappia dell'altro. L'azione dovrà essere condotta a macchia d'olio o meglio a catena da non più di 3 o 4 elementi che conoscano l'ambiente». Le gratifiche economiche adeguate. «Dissolvere la Rai tv», «abolire il monopolio Rai». Fin qui, ha germogliato. Punto centrale: «Controllare la pubblica opinione media nel vivo del paese». La prosa non è delle più felici ma il senso preciso: la pubblica opinione media, la massa dei cittadini.

Nel vivo del paese: un controllo capillare. Addomesticare la pubblica opinione attraverso le tv. Procedere di seguito ad «alcuni ritocchi alla Costituzione».

Anche sui ritocchi ci siamo. Lavorare a dividere il sindacato, disarticolare la magistratura: questa è la parte più corposa del piano. Anche quella più meticolosamente perseguita. Sarebbe interessante fermarsi su altri dettagli: la «legislazione che subordini il diritto di residenza alla dimostrazione di possedere un posto di lavoro e un reddito sufficiente», per esempio, di cui Bossi è oggi paladino. Bossi, di cui Gelli dice: «Si è creato la sua fortezza con la Padania, ha portato molti parlamentari, è stato bravo. Ma aveva molti debiti...». La stampa, per finire. «Nuova legislazione sulla stampa in senso protettivo della dignità

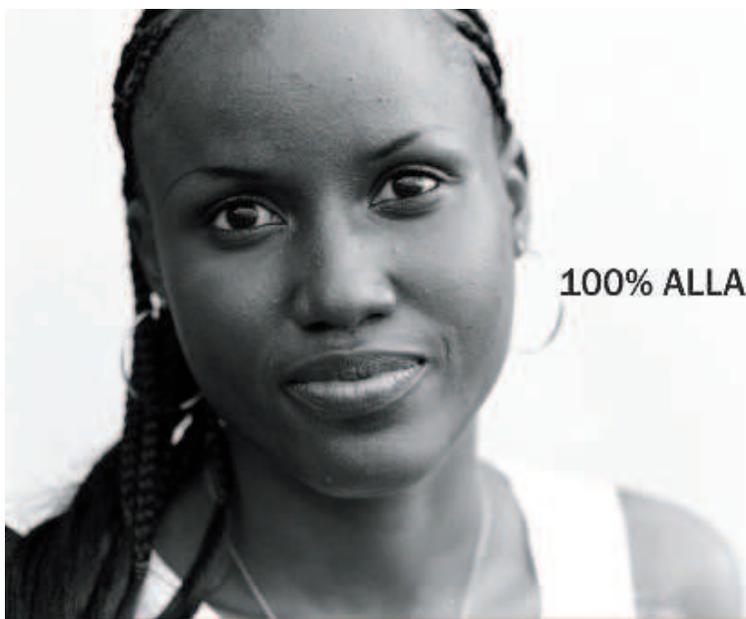
del cittadino sul modello inglese (oggi diciamo privacy). Obbligo di pubblicare ogni anno bilanci e retribuzioni. Abolire tutte le provvidenze agevolative». Creare un'Agenzia

Luigi Bisignani
Grande esperto di P2
«Che ci fa
a Palazzo Grazioli?»

Il piano Gelli
Controllare
la pubblica opinione
«nel vivo del Paese»

centrale che controlli le notizie locali. Acquisire alcuni settimanali da battaglia, settimanali popolari. Oggi diremmo rotocalchi. Quelli che vendono migliaia di copie e si

trovano nelle sale d'attesa dal dentista, dal pediatra, dal barbiere: quelli che arrivano più lontano dei settimanali d'inchiesta, del resto - con le nuove leggi sulla privacy o dignità del cittadino che dir si voglia - destinati a scomparire. Di Berlusconi, quel giorno di sette anni fa, Gelli mi disse: «Berlusconi è un uomo fuori dal comune. Ricordo bene che già allora, ai tempi dei nostri primi incontri, aveva questa caratteristica: sapeva realizzare i suoi progetti. Un uomo del fare. Di questo c'è bisogno in Italia: non di parole, di azioni». Della corruzione, delle tangenti, degli appalti e delle cricche: «In fondo Mani pulite è stata solo una faccenda di corna. Lei crede che la corruzione sia scomparsa? Non vede che è ovunque, peggio di prima, molto più di prima?».



OTTO PER MILLE AI VALDESI

100% ALLA SOLIDARIETÀ, ALLO SVILUPPO, ALLA CULTURA

Con il tuo otto per mille alle chiese VALDESI e METODISTE piantiamo semi di pace, giustizia e solidarietà; promuoviamo opportunità di lavoro, cultura e formazione in Italia e all'Estero. Nemmeno un euro viene destinato alle spese di culto.

**NOMADI, IMMIGRATI,
POVERI, PRECARI, DISOCCUPATI
SIAMO TUTTI
FRATELLI D'ITALIA**

CAMPAGNA OTTO PER MILLE CHIESA VALDESE
Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi - www.ottopermillevaldese.org

